

G 1613

SC 340/201

SEHIRAMIDE

CONTROLLO

CONTROLLO

CONTROLLO

CONTRO  
LLO

g8

1828

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25

(10102)

SEMIRAMIDE  
MELODRAMMA TRAGICO  
PER MUSICA

DA RAPPRESENTARSI

CONTROLLO

NEL TEATRO DI PIACENZA

IL CARNEVALE DELL'ANNO 1828



PIACENZA

DAI TORCHJ DI GAETANO DEL MAJNO

## PERSONAGGI

SEMIRAMIDE Regina di Babilonia

*Signora EMILIA BONINI, Socia onoraria dell'  
Accademia Ducale dei Dilettanti di Piacenza.*

ARSACE Comandante le Armate

*Signora ANTONIETTA TINELLI, Socia onoraria  
dell' Accademia Duc. dei Dilettanti di Piacenza.*

ASSUR Principe del Sangue di Belo

*Signor CLAUDIO BONOLDI, Socio onorario dell'  
Accademia Ducale dei Dilettanti di Piacenza.*

IDRENO Re dell' Indo

*Signor DOMENICO WINTER.*

AZEMA Principessa del Sangue di Belo

*Signora CAROLINA BRAGHIERI-WINTER.*

OROE Capo de' Magi

*Signor AGOSTINO BERINI.*

MITRANE Capitano delle Guardie Reali

*Signor FRANCESCO-ANTONIO BISCOTTINI.*

L' OMBRA DI NINO

*Signor ACHILLE AMATI.*

CORO DI { MAGI  
BABILONESI  
SATRAPI

### STATISTI

Guardie Reali , Ministri del Tempio ,  
Sèguito d' Indiani , di Sciti , d' Egiziani ,

Popolo Babilonese , Satrapi , Magi ,  
Damigelle , e Schiavi .

SC. 340 / 204

*Maestro al Cembalo*, Signor Antonio Austri

SIGNORI PROFESSORI D'ORCHESTRA

*Primo Violino e Direttore d'Orchestra*  
Signor Carlo-Moisè Borsani, al servizio della D. C. di Parma.

*Primo de' Secondi*, Signor Luigi Mazzola.

*Primo Violino per i Balli*

Signor Giuseppe Del Majno

*Primo Violoncello al Cembalo*, Signor Giuseppe Mazzola.

*Primo Contrabbasso al Cembalo*, Signor Sante Cerri.

*Prima Viola*, Signor Raffaello Sarti, Estero.

*Primo Fagotto, ed Arpa*, Signor Giuseppe Lazzerini, Estero.

*Primo Clarinetto*, Signor Stefano Cogni.

*Primo Oboè*, Signor Antonio Cogni.

*Primi Corni da Caccia*

Signori, Giuseppe Ghedini, Estero. - Antonio Carini.

*Primo Flauto*, Signor Giuseppe Bèrtoli.

*Prima Tromba*, Signor Gaetano Garin.

*Primo Trombone*, Signor Giovanni Dordoni.

Con altri Professori della Città, e Stranieri.

*Suggeritore*, Signor Gaetano Rossi.

*Copista di Musica*, Signor Felice Manelli.

*Attrizzista*, Signor Giovanni Zurlini di Parma.

*Macchinisti*

Signori Vincenzo Brizzolara, e Francesco Armani.

*Parrucchieri*

Signori Gaetano Bersani, e Compagni.

Il Vestiario sarà tutto nuovo, di proprietà della Signori

Mondini Giovanni, e Briani Domenico di Milano.



## ATTO PRIMO

### SCENA PRIMA

Magnifico Tempio eretto a Belo,  
festivamente adornato.

Oroe nel Santuario a piedi del Simulacro di Belo.  
Magi che, prostrati e chini, adorano. Ministri  
disposti fuori del Santuario, e prostrati. Oroe in  
atto di celeste visione.

Oroe, dopo di essersi rianimato, e colle braccia  
tese verso il Simulacro.

**S**i... gran Nume... t'intesi.  
I venerandi tuoi decreti adoro:  
E l'istante tremendo  
Della giustizia di vendetta attendo.

(*S'alza, e seco i Magi e i Ministri.*)

Or dell'Assiria a' popoli accorrenti,  
Alle straniere genti, a' Prenci, a' Regi,  
Del nuovo augusto tempio a Belo sacro,  
Ministri, voi l'aurate porte aprite:

(*I Ministri apriranno le due gran porte laterali.*)

E a me d'intorno voi, Magi, v'unite.

(*Si ritira in mezzo ai Magi nel Santuario.*)

## SCENA II.

*Aperte le Porte, la Scena va riempiendosi di Babilonesi, e di Stranieri; tutti recano offerte, e si dispongono: poi si canta il seguente*

*Coro. Belo si celebri, Belo si onori:  
Suoni festevoli, mistici cori  
All'aure eccheggino in sì bel dì.  
È sacro a Belo un sì gran dì.  
Dal Gange aurato, dal Nilo altero,  
Dal Tigri indomito, dall'orbe intero,  
Venite, o Popoli, in sì bel dì.  
È sacro a Belo questo gran dì.  
In tanta gloria, vorrà dal cielo  
Fra noi propizio discender Belo,  
Lieta l'Assiria render così.*

*( Entrano gl'Indianî, recando incensi e offerte varie: dopo essi Idreno. S'appressano al Santuario.*

*Idr. Là dal Gange a Te primiero  
Reco omaggio, o Dio possente:  
Or sorridi tu clemente  
A' bei voti del mio cor:-  
E mercede trovi omai  
Un costante, e vivo amor.*

*Coro. In tal di l'Assiria omai  
Vegga al trono un Successor.*

*( Grandi e Satrapi che precedono, e accompagnano Assur, seguito dagli Schiavi, che recheranno le offerte.*

*Ass. Sì sperate, sì esultate:  
Cangerà d'Assiria il fato;  
Questo giorno desiato,  
D'alti eventi il dì sarà.*

## PRIMO

*Al suo trono il Successore  
La Regina sceglierà:  
La mia fede, il mio valore  
Obbliare non vorrà.*

*Idr. E tu speri?...  
Oroe. E tu pretendi?...  
Ass. Di regnar di Nino al trono...  
Oroe. Tu!... ( che orror! )  
Ass. Sai pur ch'io sono...  
Oroe. So chi è Assur. Sì, tutto io so.-  
a 3 { ( A quei detti, a quell'aspetto  
Fremer sento il cor nel petto,  
Celo a stento il mio furor ).*

*Coro. Ma di plausi clamor giulivo eccheggia,  
Di lieti suon fragor già la festeggia;  
Qual Dea, nel suo fulgor, già s'avvicina...  
Ah! vien, de' nostri cor bella Regina.*

## SCENA III.

*Guardie Reali, Satrapi, Principi, Capitani che precedono Semiramide, la quale comparisce con Azema accompagnata da Principesse e Damigelle, con ricchi doni da offrirsi a Belo. Schiavi.*

*Coro. Ah! ti vediamo ancor! Resa ci sei!  
A voi di tal favor sien grazie, o Dei!  
Alfin lo sguardo, il cor pasciamo in te...  
Conosci il nostro amor, la nostra fe.  
In lei, clementi Dei, serbate ognor  
D'Assiria lo splendor, il nostro amor.*

*Oroe, Assur, Idreno, Azema, Coro.  
Di tanti regi e popoli,  
Che miri a te d'intorno,  
Fra' voti atteso, e palpiti,  
Ecco, o Regina, il dì.*

## A T T O I

*Sem.* ( Fra tanti regi e popoli ,  
De' Numi nel soggiorno ,  
E perchè tremi e palpiti ,  
Misero cor , così ? )

*Ass.* Regina , all'ara : e giura  
Ch' oggi all'Assiria omai  
Fra noi tu sceglierai  
Di Nino il Successor .

*Sem.* Ebben ... ( *Si ferma , e osserva d'intorno.* )  
*Assur , Idreno , e Coro .*

*Sem.* A che t'arresti ?  
( Egli non v'è ! )  
*Assur , Idreno , e Coro .*

*Sem.* Di Nino... ( *lampo vivissimo* ) Oh ciel !  
*Oroe.* ( atterrita .  
( *Tuono : si spegne il fuoco sacro dell'ara :*  
*sorpresa , confusione , terror generale.*  
*Mira !*

*Tutti.* Che fia ? ... Che orror ! -  
Ah ! già il sacro foco è spento .  
Tuona irato il ciel , s'oscura :  
Trema il tempio ... Infausto evento !  
Qual minaccia a noi sciagura !  
L'alma agghiaccia di spavento .  
Ah ! di noi che mai sarà !

*Sem.* O tu de' Magi venerabil Capo ,  
Mortal , diletto al Ciel , de' cenni suoi  
Interprete fedel , parla : placato  
Ancor non è con ... Babilonia ?

*Oroe.* Ancora  
Vi sono colpe ... atroci colpe , ascose ,  
Ed impunite . ( *fissando Assur .* )  
*Idr.* Qual tremendo arcano !

## P R I M O

*Sem.* ( Ciel ! )  
*Ass.* ( Quale sguardo ! )  
*Sem.* Ma dunque ?  
*Oroe.* Lontano  
Forse non è l'istante  
Di vendetta , di pace .

*Sem.* ( Oh ! ritornasse Arsace ! )  
*Ass.* E al trono il Successor ?  
*Oroe.* Sarà nomato .

*Ass.* E quando ?  
*Oroe.* In questo giorno , appena arrivi  
Da Menfi il Sacro Oracolo .  
( Io ne tremo . )

*Sem.*  
*Idr.* Regina , tu conosci  
I dolci affetti miei .

*Ass.* Nelle mie vene  
Scorre il sangue di Belo , e tu déi bene ,  
Regina , rammentar ...

*Sem.* Tutto rammento ,  
Sì ... tutto , Assur . - V'attendo ,  
Prenci , alla Reggia . - Il sospirato messo  
Coll'Oracolo Sacro , Oroe , m'invia ; -  
E intanto a voti miei  
Propizj implora in sì gran dì gli Dei .  
( parte ; seco tutti . )

## S C E N A IV.

*Oroe.*

Gli Dei son giusti . - Io tremo  
Pel suo destino , e la compiango , e gemo .  
( entra nel Santuario . )

## SCENA V.

*Arsace, due Schiavi seco, recando una cassetta chiusa.*

Eccomi alfine in Babilonia. - È questo  
Di Belo il tempio. - Qual silenzio augusto  
Più venerando ancor rende il soggiorno  
Della divinità! - Quale nel seno,  
A me, guerrier, nudrito  
Fra l'orror delle pugne, ora si destà,  
Del Nume formidabile all'aspetto,  
Insolito terror, sacro rispetto! -  
E da me questo Nume  
Che può voler? Morendo il genitore  
Qui m'invio. Segreto  
Cenno di Semiramide mi chiama  
Rapido alla sua reggia... ed anelante  
Ad Azema, al suo ben, l'ardente core  
Qui volava sull'ali dell'amore.  
Ah! quel giorno ognor rammento  
Di mia gloria e di contento,  
Che fra barbari potei  
Vita e onore a lei serbar.  
L'involava in queste braccia  
Al suo vile rapitore;  
Io sentia contro il mio core  
Il suo core palpitare.  
Schiuse il ciglio, mi guardò...  
Mi sorrise... sospirò...  
Oh! come da quel di  
Tutto per me cangiò!  
Quel guardo mi rapì,  
Quest'anima avvampò.  
Il Ciel per me s'aprì,  
Amore m'animò...

## PRIMO

D'Azema, e di quel di  
Scordarmi io mai saprò.-  
Ministri, al gran Pontefice annunziate  
Il figlio di Fradate.

## SCENA VI.

*Oroe arrivando, ed Arsace.*

Oroe. Io t'attendeva, Arsace.  
Ars. A' piedi tuoi...  
Oroe. Sorgi e vieni al mio sen.  
Ars. Del padre mio  
L'estremo cenno a te mi guida.  
Oroe. Un Dio,  
Cui sei caro, che regge il tuo destino,  
A me ti trasse.  
Ars. Questi preziosi  
Pegni ch'ei tenne ad ogni sguardo ascosi...  
Oroe. Oh! sì: porgili: - Alfine  
Io vi miro, io vi bacio, o sacri avanzi  
Del più grande dei Regi - ecco il tremendo  
Foglio di morte - il regio serto è questo...  
Adoralo - ecco il brando  
Che lo dee vendicar: brando temuto,  
Che domò l'Asia, e soggiogò l'Egitto,  
Inutil arme contro il tradimento,  
Contro il veleno. - Giusto ciel! - che sento! -  
Ars. E come? - e forse!  
Oroe. Arcano è ancor.  
Ars. Ma Nino?  
Oroe. Morì tradito.  
Ars. E chi?...  
Oroe. Nel tempio, a noi  
S'appressa alcun. - È Assur. Oh mostro! Un Dio  
Qui invan non ti guidò. - Qui torna: addio.  
(rientra: due Ministri portano seco la cassetta.)

## S C E N A VII.

*Arsace, indi Assur, Seguito con esso,  
che rimane nel fondo.*

- Ars.* Quali accenti! - e che mai  
Deggio pensar? - È questo  
Assur, ch'io già detesto?  
*Ass.* È dunque vero? Audace!  
Senza un mio cenno in Babilonia Arsace!  
*Ars.* ( Quale orgoglio! )  
Rispondi: - A che lasciasti  
Il campo a te fidato? e chi ti guida  
Dal Caucaso all'Eufrate?  
*Ars.* Della mia...  
*Ass.* E tua Regina un cenno - ed il mio core.  
Il tuo core? - Oseresti  
Chiedere a Semiramide?...  
*Ars.* In tal dì, al mio coraggio, alla mia fede.  
*Ass.* Superbo! Intendo. - Ardisci  
Azema amar?  
*Ars.* L'adoro.  
*Ass.* Ma non sai tu che Azema  
È figlia de' tuoi Re? che a Ninia sposa  
Destinata nascendo...  
*Ars.* So che Ninia morì, so che di Nino  
Eguale miserando fu il destino;  
So che Azema salvai da fato estremo:  
Non conosco, non temo  
Rivale che contrasta  
Gli affetti miei... So che l'adoro, e basta.  
Bella immago degli Dei  
Solo Azema adoro in lei:  
È più caro a me d'un soglio  
È l'impero del suo cor.

## P R I M O

- Ass.* Dell'Assiria a' Semidei  
Aspirar sol lice a lei:  
D' uno Scita il folle orgoglio  
Mal contendere a me quel cor.  
*Ass.* Questo Scita in cor non cede  
Ad Assiro Semidio.  
*Ass.* Quell'ardir, quel fasto eccede:  
Chi son io rammenta omai.  
Amo Azema...  
*Ars.* Tu? non sai,  
Non conosci cosa è amor.  
*a 2*  
*Ass.* D'un tenero amore,  
Costante verace,  
Quel fiero tuo core  
Capace non è.  
I dolci suoi moti  
Ignoti a te sono:  
Non ami che il trono,  
Ch'è tutto per te...  
Il core d'Azema  
È tutto per me.  
*Ass.* Se m'arde furore  
Contr'anima audace,  
Di freno il mio core  
Capace non è.  
Gli arditi tuoi voti  
Già noti mi sono:  
Ma invano a quel Trono  
Tu aspiri con me.  
Rinunzia ad Azema,  
O trema per te.  
*Ars.* Io tremar? di te? - M'avvio  
Alla Reggia, all'idol mio.  
*Ass.* Là il poter d'Assur vedrai,  
In tal dì forse tuo Re.  
*Ars.* Regnar forse un dì potrai...  
Ma giammai sarai mio Re.

## A T T O

*Ass.*  
*Ars.*

La mia sposa Azema ...  
Azema ! ...  
Mi giurò , mi serba fe.  
Va , superbo : in quella reggia  
Al trionfo io già m' appresto :  
Sì , per me , fia giorno questo  
Di contenti e di splendor.  
Ma tremendo , ma funesto  
A te giorno di rossor.

*a 2*

## S C E N A VIII.

Atrio.

*Semiramide , e Coro.**Coro*

Serena i vaghi rai ,  
La pena sgombra omai :  
Arsace ritornò ,  
Schiudi a letizia il cor.  
Qui a te verrà ...

Già tutto al suo ritorno  
D'intorno s'animò .  
Più dolci spiran l'aure  
D'amor la voluttà ...  
Quest' ombre chete spargono  
La calma dell'amor.  
Arsace ritornò ,

Qui a te verrà ...

Qui tutto spirerà  
La calma dell'amor ,  
D'amor la voluttà .

*Sem.*  
Bel raggio lusinghier  
Di speme e di piacer  
Alfin per me brillò :  
Arsace ritornò ,

Sì , a me verrà .

## P R I M O

Quest' alma , che sinor  
Gemè , tremò , languì ,  
Oh , come respirò !  
Ogui mio duol sparì . -  
Dal cor , dal mio pensier  
Si dileguò il terror . -  
Bel raggio lusinghier  
Di speme , di piacer  
Alfin per me brillò .  
Arsace ritornò ,

Qui a me verrà .

*col*  
*Coro*

La calma a questo cor  
Arsace renderà :  
Arsace ritornò .  
Qui a te verrà .  
Qui tutto spirerà  
La calma dell'amor ,  
La pura voluttà .

*Sem.*

Dolce pensiero  
Di quell' istante ,  
A te sorride  
L'amante cor . -  
Come più caro ,  
Dopo il tormento ,  
È il bel momento  
Di pace e amor !

*Coro ( ripete .)*

*Sem.* Nè viene ancor ! Ma chi vegg' io ? Mitrane ,  
E che rechi ?

## S C E N A IX.

*Mitrane con papiro , e Semiramide .*

*Mitr.* Da Menfi il sacro Messo  
Testè fece ritorno . - Oroe t'invia  
Il sospirato oracolo .

*Sem. (incerta)*

## A T T O

Qual fia!

La mano , il cor mi tremano - e se mai ! ...  
 E se quell'ombra ! ... e se novelli orrori ! ...  
 E il ciel! - da tanta angustia escasi omai. -  
 (spiega il papiro , e legge.

„ Cesseran le tue pene ,  
 „ Ritroverai la pace

„ Al ritorno d'Arsace , a nuovo Imene.  
 Grazie ; v'adoro , o Dei , clementi Dei !  
 E voi dunque approvate i voti miei ?  
 Placati alfin vi siete ! -

Felice mi volete ! -

*Mitr. Regina , al tuo contento ...**Sem.*

Arsace a me s'affretti. - Regal pompa ,  
 Solenne nuzial rito s'appresti.  
 Oroe co' Magi , Assur co' Grandi , Idreno ,  
 Tutta l'Assiria al trono mio si renda:  
 Ivi i miei cenni , e il suo destino apprenda.

S C E N A X. (parte.

Luogo magnifico nella Reggia , con veduta di Babylonia . Trono a destra. Alla sinistra vestibolo del superbo Mausoleo del Re Nino.

*Le guardie reali precedono la pompa , e si dispon-  
 gono : indi i Satrapi col loro seguito : Oroe co'  
 Magi e Ministri , che portano un'ara : succedono  
 fine Semiramide con Azema , Dame , e Schiavi. Il  
 popolo si distribuisce nel fondo , e fra le colonne.  
 La marcia è alternata dal seguente*

*Coro*

Ergi omai la fronte altera ,  
 Regio Eufrate : esulta e spera ,  
 Di tua speme sorse il dì :  
 Oggi avrà l'Assiria un Re.

## P R I M O

Di tue glorie lo splendore  
 Sosterrà col suo valore :  
 Torneran di Belo i dì ,  
 Tu sarai de' fiumi il Re.

*Coro* E dal Ciel placati , o Numi ,  
*di Magi.* Deh ! su noi volgete i lumi :  
 Il destin di questo Regno  
 Proteggete in sì gran dì.  
 Da voi scelto , di noi degno  
 Sia felice il nostro Re.

( Durante il Coro , Semiramide salirà in trono :  
 al di lei fianco , sui gradini , Azema , Assur ,  
 Arsace , e Idreno , ai lati , Oroe nel mezzo . I  
 Satrapi circondano il trono .

*Sem.* I vostri voti omai ,  
 Prenci , popoli , Magi ,  
 Eccomi a secondar : e già rispose  
 Al voto mio segreto  
 Fausto il Libico Giove : io scelsi : or voi  
 Dovete pria giurar , qualunque sia ,  
 D'adorar , rispettar la scelta mia.

*Assur , Arsace , Azema , Idreno , Oroe e Coro.*  
 Giuro ai Numi , a te , Regina ,  
 D'obbedire a' cenni tuoi :  
 A quel Re che doni a noi  
 Giuro omaggio e fedeltà.

*Sem.* L'alto Eroe , che dell'Assiria  
 Alla gloria , ed al riposo  
 Scelsi Re ... fia pur mio sposo :

*Assur , Idreno , Oroe , Arsace , Azema.*  
 Sposo ! ... ( oh cielo ! )

E quest'Eroe  
 A voi caro , al cielo , a me ...  
 Questo sposo , questo Re ...  
 Adoratelo ... in Arsace :  
 ( sorpresa , gioja , fremito relativo .

Ars. Io?...  
 Ass. e Idr. Che intendo!  
 Coro. Viva Arsace!  
 Oroe. ( Quale orror! )  
 Ass. ( Oh furor! )  
 Azema e Idr. ( Oh colpo orrendo! )  
 Coro. Viva Arsace, il nostro Re!  
 Ass. E così tradir tu puoi ( a Semiramide ).  
 La mia speme, i dritti miei?  
 Su noi dunque, eterni Dei, ( a Satrapi ).  
 Uno Scita regnerà!  
 E l'Assiria il soffrirà?  
 Pensa almeno... ( a Semiramide ).  
 Taci e trema.  
 Idr. Se in tal dì tu sei felice, ( a Semiramide ).  
 Se mercè sperar mi lice,  
 Deh! tu Azema a me concedi,  
 E consola un fido amor.  
 Sì: l'avrai.  
 Ars. Tu! Azema!... ( ed io! )  
 Ma... Regina... sappi... ( Oh Dio! )  
 Non è il trono la mercede  
 Che ti chiede questo cor.  
 Sem. Tutto merti. - Andiam. - Ci unisci,  
 Oroe, tu...  
 Sem. Regina!...  
 Oroe. Nino, e il figlio in lui vi rendo...  
 ( in questo un tuono sotterraneo e fulmine. )  
 Ah!... che avviene!... Dei! Che intendo!...  
 Tutti. Qual segnal rinnova il cielo!...  
 È di sdegno?... è di favor?...  
 Qual mesto gemito  
 Da quella tomba...  
 Qual grido funebre  
 Cupo rimbombava,  
 Mi piomba al cor!

Il sangue gelasi  
 Di vena in vena:  
 Atroce palpito  
 M' opprime l'anima...  
 Respiro appena  
 Nel mio terror.  
 Sem. Ma che minacciano?...  
 ( colpo fortissimo e cupo dalla tomba. )  
 Gli Dei che vogliono?...  
 Tutti. La tomba scuotesi!...  
 ( attenzione, terrore universale, tutti  
 rivolti alla tomba: questa si apre. )  
 Ah! della morte  
 Destra invisibile  
 Schiude le porte...  
 Sem. E chi?... oh destino!  
 Egli!... lo sposo! ( Si presenta  
 sulla porta l'ombra di Nino. )  
 Tutti. L'ombra di Nino!... ( si prostrano. )  
 Sem. Ove m'asconde!...  
 Sem. Guardar non l'oso.  
 Ass. Oh quale orror!  
 Tutti. Il sangue gelasi. ( come sopra. )  
 ( l'ombra s'avanza sul vestibolo. )  
 Sem. D'un Semidio che adoro,  
 Ombra, da noi che vuoi?  
 Ass. Chi ti guidò dall'erebo,  
 ( con fremito mal frenato. )  
 Tutti. Terribil ombra, a noi?  
 Idr. Dal labbro formidabile  
 Palesa i cenni tuoi.  
 Sem. Parla... a punir venisti?...  
 ( con terrore, ansiosa. )  
 Venisti a perdonar?...  
 Pronunzia omai... se Arsace...  
 L'Ombra di Nino. Arsace, regnerai.-  
 Ma vi son colpe da espiarsi in pria.

## ATTO PRIMO

*Ars.* Vittima offrir al cener mio dovrai :  
Ascolta del Pontefice il consiglio :  
Pensa al tuo genitor ; servi a mio figlio.  
T'obbedirò. - Securo  
Là scenderò : tel giuro. -  
Ma qual sarà la vittima  
Che a te svenar dovrò ?  
Tu taci ? ... Fremi ?  
*Tutti.* Ei tace ! Freme !  
*Assur e Semiramide.* ( Oh cielo ! )  
*Ass.* E già ci lasci ? ...  
*Tutti.* Ei s'allontana !  
*Assur e Semiramide.* ( Io tremo ! )  
*Sem.* Ombra del mio consorte ...  
Il pianto mio tu vedi ...  
Deh ! ... lascia che a' tuoi piedi ...  
Là ... in quella tomba ...  
*L'ombra di Nino.* Arrestati ! ...  
Rispetta le mie ceneri :  
Allor che i Dei lo vogliono ...  
Allor ti chiamerò.  
*Tutti* ( rientra : la porta si chiude. Che orror ! ...  
*Sem.* Io moro.  
*Tutti.* Ah ! Sconvolta nell'ordine eterno  
È natura in sì orribile giorno. -  
Nume irato dischiude l'averno ...  
Sorgon l'ombre dal nero soggiorno ...  
Minacciosa erra morte d'intorno  
L'alme ingombra d'angoscie , d'orror.  
Atro evento ! prodigo tremendo !  
Tutto annunzia de' numi il furor.

*Fine dell' Atto Primo.*

## ATTO SECONDO

## SCENA PRIMA

Atrio.

*Mitrane, Guardie Reali ed Arbate.*

*Mitr.* Alla Reggia d'intorno  
Cauto , Arbate , disponi i tuoi più fidi.  
D'Assur veglia sull'orme , render vane  
Le sue trame sapremo.

## SCENA II.

*Semiramide e Mitrane , Damigelle indietro.*

*Sem.* Ebben , Mitrane !  
L'indegno Assur ...  
*Mitr.* Fremendo  
Il tuo comando intese : - e nol vedrai  
La Reggia abbandonar.  
*Sem.* Tremi . - Io saprei ...  
*Mitr.* Eccolo.  
*Sem.* Io fremo.

## SCENA III.

*Semiramide , e Assur.*

*Sem.* Assur , i cenni miei  
Fur sacri , irrevocabili.  
*Ass.* E sinora ,  
Regina , io li adorai :

## A T T O

Di me il più fido non avesti , il sai . -  
Ed altra alle mie cure , alla mia fede  
Sperai da Semiramide mercede ...  
E me ne lusingavi in que' momenti ...

*Sem.* Oh tu ! Che mai ricordi ! - e non paventi !  
Tu la vedesti pur ... l'udisti l'ombra  
Irritata di Nino ... a noi d'intorno  
Forse adesso invisibile ... e tu ardisci ! ...  
Tu , che al tuo Re nel seno  
*( a mezza voce , e con fiero rimprovero .)*  
Morte versasti ?

*Ass.* E chi apprestò il veleno ?  
Di morte il nappo a me chi pôrse ? ...

*Sem.* Oh ! taci ,  
Perfido ! - L'arti tue vili , e fallaci  
Me seduceano incauta. Me di Nino  
Dal talamo , dal soglio  
Già scacciata pingevi ...

*Ass.* E a chi allor promettevi  
Quel talamo , quel soglio ?

*Sem.* A me restava allora  
Un figlio ... dolce mia speranza , ancora : -  
Egli perì . - *( fissando Assur .)*

*Ass.* S'egli vivesse , il soglio  
Non premeresti or forse più .

*Sem.* Felice  
Al figlio mio del mondo  
L'impero io cederei .

Ma quel figlio perdei ! Misera ! e forse  
La stessa man che uccise il genitore ...

*Ass.*] Ma tu regni .

*Sem.* E tu vivi ! - Oh ! quale orrore ! -

Se la vita ancor t'è cara ,  
Va , t'invola a sguardi miei :  
Io l'aspetto non saprei  
Più soffrir d'un traditor .

*Ass.* Pensa almen , Regina , in pria  
Chi me spinse al tradimento :

## S E C O N D O

Che d'Assur potria un accento  
Involarti e soglio , e onor .

*Sem.* Dèi tremarne ; pria cadresti .

*Ass.* Solo , forse , non cadrei .

*Sem.* Meco è Arsace : degli Dei  
Ei mi salva col favor .

*Ass.* Il favor , tu , degli Dei ? -  
Scendi ... e trema ... nel tuo cor .

a 2

Quella ricordati  
Notte di morte :  
L'ombra terribile  
Del tuo consorte ,  
Che minaccioso ,  
Infra le tenebre ,  
Il tuo riposo  
Funesta ognor . -  
I tuoi spaventi ,  
I tuoi tormenti ,  
Le angosce , i palpiti ,  
Leggier supplizio  
Sono al colpevole  
Tuo ingrato cor .

Notte terribile !  
Notte di morte !  
Tre lustri corsero ,  
E del consorte  
L'ombra sdegnosa ,  
Infra le tenebre  
L'indegna sposa  
Minaccia ognor ! -  
I miei spaventi ...  
I miei tormenti ,  
Le angosce , i palpiti ,  
A tuo supplizio  
Gli Dei rivolgano ,  
Perfido cor .

## A T T O

Sem. Ma , implacabile di Nino  
 Non è l'ombra , nè il destino.  
 È da lor protetto Arsace :  
 Ei per me si placherà.

Ass. Quella vittima rammenta  
 Che di Nino l'ombra aspetta :  
 Alla giusta sua vendetta  
 Da me forse pria l'avrà.

Sem. In Arsace adora intanto  
 Il tuo Re ...

Ass. Ma Arsace ! ...

Sem. Questa gioja ! ... que' concenti ! ...  
 Il trionfo si festeggia  
 Del mio sposo , del tuo Re.

Ass. Ma funesto in ciel lampeggia  
 Forse un astro ancor per te.

a 2

Sem. La forza primiera  
 Ripiglia il mio core ,  
 Regina e guerriera  
 Punirti saprò.  
 L'istante s'affretta  
 Felice bramato :  
 Tu trema , spietato ,  
 Cader ti vedrò.

Ass. La sorte più fiera  
 Già sfida il mio core :  
 Regina , e guerriera  
 Temerti non so ;  
 Si compia , s'affretti  
 L'acerbo mio fato :  
 Ma pria vendicato  
 Almeno cadrò.

( partono .

## S C E N A IV.

Santuario sotterraneo.

*Magi in adorazione.**Oroe precede Arsace , accompagnato da Magi , che avanzano religiosamente.*

Coro.

In questo augusto  
 Soggiorno arcano ,  
 Inaccessibile  
 All'uom profano.  
 Sacro all'oracolo  
 D'un' invisibile ,  
 D'una terribile  
 Divinità. -

Oroe ,  
 poi  
 Coro.

Inoltra intrepido ,  
 Arsace , il piè.  
 L'alma t'accendano  
 Ardire , e fe :  
 È la grand' ora  
 Ciunta per te :  
 Sommesso adora  
 La volontà  
 D'un'invisibile ,  
 D'una terribile ,  
 Ma a te propizia ,  
 Divinità.

Ars. Ebben ; compiasi omai , qualunque sia ,  
 La volontà del Ciel , la sorte mia.  
 Intrepido de' Numi i cenni attendo.

Oroe. L'alma prepara a orrendo  
 Colpo inatteso.

Ars. E che ?

Oroe. Magi , recate

## A T T O

( tre Magi recano , uno il serto , l' altro  
la spada , l' altro il foglio .

Quel serto , quell' acciaro ...  
E quel foglio . - Ti prostra . - Il serto augusto  
Io ti cingo di Nino .

Ars. Come ! - Che fai ? - Ninja vive : - vicino  
A comparire - ed io ,  
Che servirlo giurai ,  
Lo tradirei così ?

Oroe. Si squarci omai  
Il tenebroso vel . - Ninja tu sei .  
( i Magi si prostrano .

Ars. Io ? Che dickesti ? Oh Dei !

Oroe Fradate ti salvò . - L'estinto Arsace  
Te ognun credè .

Ars. Nino dunque ? ...

Oroe È tuo padre .

Ars. Semiramide ! ...

Oroe Fremi . - Ella è tua madre . -  
L'empia !

Ars. È mia madre , e tu ... perdona ... e come  
Empia chiamarla ardisce ? -

Oroe Leggi : ed inorridisci . -

( gli porge il foglio con gravità .  
Gli empj conosci omai ...

E il tuo dover .

Ars. Ah ! tu gelar mi fai . ( legge .

, , Nino spirante al suo fedel Fradate . -

, , Io muojo ... avvelenato . -

, , Salva da egual periglio

, , Ninja , il mio dolce figlio ...

, , Ch' ei mi vendichi un giorno ...

, , Assur fu il traditore ...

, , La mia perfida sposa ...

Oh ! qual orrore !  
( s'abbandona fra le braccia d'Oroe .

## S E C O N D O

In sì barbara sciagura  
Mi apri tu le braccia almeno :  
Lascia ch' io a te versi in seno  
Il mio pianto , il mio dolor .

A quest'anima smarrita  
Porgi tu conforto , áita :  
Di mie pene al crudo eccesso  
Langue oppresso in petto il cor .

Oroe e Coro

Su , ti scuoti , rammenta chi sei :  
Servi al cielo : al tuo padre obbedisci :  
Il suo acciaro tremendo brandisci :  
( gli presenta la spada di Nino .

Egli chiede al suo figlio vendetta :  
Egli t'arma : alla tomba t'aspetta :  
Va ; t' affretta a ferire , a punir :

Ars. Sì : vendetta . - Porgi omai : -  
( prende la spada .

Sacro acciar del Genitore ,  
Tu ridesti il mio valore :  
Già di me maggior mi sento :  
Sì : del Ciel nel fier cimento  
Il voler si compirà .

Oroe e Coro. Pera Assur.

Ars. Sì , l' empio cada .

Oroe e Coro. Semiramide ...

Ars. Ah ! - è mia madre . -  
Al mio pianto forse il padre  
Perdonarle ancor vorrà .

Oroe e Coro. Al gran cimento

T' affretta ardito :

E dalla tomba

Al soglio avíto ,

Placato il Padre

Ti guiderà ;

Teco l'Assiria

Respirerà .

*Ars.*

## A T T O

Sì : vendicato  
Il Genitore ,  
A lui svenato  
Il traditore ,  
Pace quest' anima  
Sperar potrà :  
Ai dolci palpiti  
Di gioja , e amore  
Felice il core  
Ritornerà.

( partono .

## S C E N A V.

Atrio.

*Azema e Mitrane.**Mit.* Càlmati , Principessa.

*Azema.* Cerchi invano  
Confortarmi , o Mitrane.  
*Mitr.* Io ti compiango ,  
E sola tu non sei  
La misera in tal dì . -

*Azema.* Tutto perdei : -  
Lo sappia Semiramide - tiranna ,  
Essa in Arsace , oh dio ! tutto m' invola :  
Era Arsace il mio ben , l' idolo mio ...

## S C E N A VI.

*Idreno e detti.*

*Idr.* Arsáce ! - Giusto ciel ! - Che intendo ! ed io ...  
E tu ingrata , e tu puoi  
A lui serbare ancor gli affetti tuoi ? -  
Sposo , il sai pure , Arsace  
Or fia di Semiramide.

## S E C O N D O

*Azema.* Ma stretto  
Il nodo ancor non è .  
*Idr.* Ma la Regina  
Sposa a me ti destina.  
*Azema.* Obbedirò al suo cenno.  
*Idr.* E la tua mano ? ...  
*Azema.* La mano avrai ... Se la mia man tu brami.  
*Idr.* Io bramo , imploro sol , cara , che m' ami . -

## S C E N A VII.

*Semiramide e Arsace.*

*Sem.* N o : non ti lascio. Invano ,  
Cerchi fuggirmi - Ingrato ! ...  
E perchè ... in tal momento ?

*Ars.* Ah ! tu non sai ...  
*Sem.* Con gioja io veggio omai  
Quel serto che ti cinse  
L' ispirato Pontefice . - Ti mostra  
All' esultante popolo . - Ti miri ,  
E frema Assur.

*Ars.* Assur ! Ah ! l' empio spiri :  
Si lavi nel reo sangue  
Il parricidio orrendo ,  
E si vendichi Nino.

*Sem.* Oh ciel ! Che intendo !  
Nino ? ... che parli tu ?

*Ars.* Nino ! ... Ah ! non posso .  
*Sem.* Quel tremendo prodigo ,  
Quell' Ombra ancora il tuo pensier funesta ;  
Càlmati , sposo mio ...

*Ars.* Taci : t' arresta : ...  
Fuggi - Non l' odi ? - il Ciel freme - non vedi  
Un Nume minaccioso ,  
Che ci divide , e ti respinge ? - Ah ! - vanne : -  
Sàlvati.

## A T T O

*Sems.* Quai trasporti! - quale accento! ...  
*Ars.* Non più: lasciami ...  
*Sem.* Ch'io  
Ti lasci! - ora! - deh! ... Arsace ...  
*(prendendolo per la mano, arrestandolo con passione.)*  
*Ars.* (cava il foglio, lo porta al cuore, alla bocca.) Oh! padre mio! ...  
*Sem.* Che foglio è quel che bagni del tuo pianto...  
*Che fissi con orror? ...*  
*Ars.* E orror n'avresti,  
Se tu sapessi mai! ...  
*Sem.* Da chi l'avesti? ...  
*Ars.* Dai Numi.  
*Sem.* Chi lo scrisse?  
*Ars.* Spirante il padre mio.  
*Sem.* Porgilo.  
*Ars.* Trema.  
*Sem.* Obbedisci: lo voglio.  
*Ars.* (le porge il foglio.)  
Ebben... misera!... leggi. - Ah! sia quel foglio  
Il sol castigo almen, pietosi Dei,  
Che riserbate a lei.  
*Sem.* (lascia cadere il foglio.) Che penetrai! -  
Tu!... quale orror! (si copre colla mano la faccia.)  
*Ars.* Tutto è palese omai.  
*(breve silenzio: Semiramide rinviene a sè stessa, e con fermezza e affanno.)*  
*Sem.* Ebbene... a te: ferisci:  
Compi il voler d'un Dio:  
Spegni nel sangue mio  
Un esecrato amor:  
La madre rea punisci:  
Vendica il genitor.  
*Ars.* Tutto su'me gli Dei  
Sfoghino in pria lo sdegno:  
Mai barbaro a tal segno

## S E C O N D O

Sarà d'un figlio il cor:  
In odio al Ciel tu sei...  
Ma sei mia Madre ognor.  
M'odia... lo merto. Calmati...  
*Sem.* Io già m'aborro - Svenami:  
Figlio di Nino!... Misera!  
Ah! tu mi strappi l'anima:  
Ti calma per pietà.  
*Sem.* Piangi? - La tua bell'anima  
Ha ancor di me pietà!  
*(guardandolo: come implorando perdono. Arsace si getta fra le di lei braccia, esso la stringe con trasporto: restano abbracciati.)*  
*a 2*  
Giorno d'orrore!...  
E di contento! -  
Nelle tue braccia,  
In tal momento;  
Scorda il mio core  
Tutto il rigore  
Di sua terribile  
Fatalità.  
È dolce al misero  
Che oppresso gemi,  
Il duol dividere,  
Piangere insieme,  
In cor sensibile  
Trovar pietà.  
*Ars.* Madre - addio.  
*Sem.* T'arresta - Oh Dio! -  
Senti... e dove?  
*Ars.* Al mio destino...  
Alla tomba, al padre, a Nino...  
*Sem.* Ei vuol sangue.  
*Ars.* E sangue avrà...  
*Sem.* E qual sangue?

## ATTO

a 2

- Ars.* Tu serena intanto il ciglio,  
Calma, o Madre, il tuo terror.  
Or che il Ciel ti rende il figlio  
Dèi sperar nel suo favor:  
Vo a implorar per te perdonò,  
A punir un traditor.
- Sem.* Ah! non so di qual periglio  
Fier presagio agghiaccia il cor:  
Or che a me rendesti il figlio,  
Ciel! lo salvi il tuo favor:  
Ah! sperar non so perdonò,  
Troppò giusto è il suo furor.
- a 2* { Dal terribile cimento  
A me riedi  
Sì, m'attendi vincitor. (partono.)

## SCENA VIII.

Inferno sotterraneo del Mausoleo di Nino. L'Urna, che contiene le ceneri di Nino, è nel mezzo.

*Assur.*

Il dì già cade. - Ah! sia  
L'ultimo per Arsace. -  
Pera omai quell'audace:  
Tutto il gran colpo affretta. - In quella tomba  
Ove Nino da me... da lei già spento...  
E se là!... se quell'Ombra! - Vil terrore!...  
Io... (varie voci da opposti lati.)

*Voci.* Assur!...*Ass.* Qual romore!*Voci.* Assur!...*Ass.* Quai voci!...*Varj Satrapi.* Assur!...

## SECONDO

## SCENA IX.

*Satrapi da varie parti, e Assur.*

- Ass.* Eccoli. - Ebbene!... E che recate  
Agitati così? - Che fu? - parlate. -
- Coro.* Ah! - la sorte ci tradi...  
Più di vendetta omai - speme non c'è! -  
Non v'è Soglio più per te.
- Ass.* Più vendetta? - più Soglio? - e perchè?
- Coro.* Oroe dal Tempio esci...  
Al popolo, ai guerrier  
Da noi mossi a furor - si presentò. -  
Nino, il Ciel parlare ei fe'...  
Quel vil popolo atterrì...  
Il tuo nome desta orror...  
Sull'Assiria al nuovo dì...  
Uno Scita regnerà!...  
Ah! la sorte ci tradi...  
Più vendetta omai non c'è...  
Non v'è Soglio più per te.
- Ass.* Sì - vi sarà vendetta - io vivo ancora:  
Io solo basto. - Per ignota via,  
Di Nino nella tomba  
Io son discoso... Io solo  
L'empio a svenar, a vendicarvi io volo. -  
Trema, Arsace... Ah! - che miro?  
(s'avvia verso l'urna; s'arresta ad un  
tratto, come colpito da un oggetto  
terribile, da visione spaventevole.)  
Su quella soglia!... e che!... folle! - delirio?  
(s'avanza, e con raccapriccio.)  
Qual mano!... man di ferro mi respinge?...  
E chi? desso! oh! quai sguardi!... un brando  
(ei stringe...)  
S'avventa a me-fuggiamo... Ah! ch'ei m'arresta.

## A T T O

34

Lasciami - il crin m'afferra. -  
 D'un piè sfonda la terra -  
 L'abisso! ... ei me l'addita ...  
 Ei mi vi spinge... ah! no... Ciel! - nè poss'io  
 Da lui fuggir?... Come salvarmi! - oh Dio!  
 Deh! ... ti ferma ... ti placa ... perdona ...  
 Togli a me quel terribile aspetto:  
 Quell'acciaro già sento nel petto ...  
 Quell'abisso mi colma d'orror. -  
 Alla pace dell'ombre ritorna ...  
 Ah! pietà dell'oppresso mio cor.

*Coro.* E che avvenne? - a chi parla? ... ei delira...  
*( sotto voce , osservandolo.)*

Geme ... smania... affannoso sospira...  
 Che mai turba, atterrisce quel cor!  
 Ah! Signore!... Assur!... *( accostandosi a lui*

Tacete. -

Oh! ... fuggite. -

Su, ti scuoti. -

Ei minaccia ... lo vedete? ...

Chi? ...

V'è ancor!...

Tu sol con noi

Qui tu sei.

*Ass.* *( rianimandosi )* Ma come? - e voi? ...

Là ... finor ... sparì! - respiro. -

Fu deliro! ... un sogno! - ed io! ...

Io d'un'ombra! - oh mio rossor! -

Se un istante delirai,

Se a voi debole sembrai,

D'un avverso Dio fu incanto ...

Ma atterrirmi invan tentò? ...

Que' Numi frementi ...

Quell'ombre furenti ...

L'orror delle tombe

Vo ardito a sfidar.

## S E C O N D O

35

De' Numi, del fato,  
 Dell'ombre di morte,  
 Quest'anima forte  
 Saprà trionfar.

*Coro.* De' Numi, del fato,  
 Dell'ombre di morte,  
 Un'anima forte  
 Saprà trionfar.

*( Assur entra ardito : il Coro si disperde.)*

## S C E N A X.

*Mitrane, Arbate con Guardie.*

*Mitr.* Oh nero eccesso! In suo furore insano *( da opposta parte: tutti guardinghi.)*  
 Víolar osa il traditor l'augusta  
 Santità delle tombe! - Circondate  
 Voi questi luoghi. - Là rimanti, Arbate;  
 Pronto a piombar su que' ribelli. - Io volo  
 A prevenirne la Regina. - Ah! questa  
 Notte d'orror a lei non sia funesta!

*( Arbate e le Guardie si ritirano.  
 Mitrane dall'altra parte.)*

## SCENA ULTIMA

*I Magi discendono: alcuni sono armati di pugnale: avanzano declamando il seguente*

*Coro.* Un traditor,  
 Con empio ardir,  
 Minaccia penetrar, a reo disegno,  
 Fra questi sacri orror.  
 Morte all'indegno. -

## A T T O

Lontan romor ...  
 Dubbio aggirar,  
 S'ode d'incerto piè ...  
 Chi mai sarà?

*Alcuni* Ah! forse il giovin Re ...  
*altri.* Se fosse il traditor ...  
 In tanta oscurità,  
 O Dio vendicator,  
 Scoprilo al mio furor.  
 L'empio si svenerà ...  
 Cadrà ... morrà ...  
 ( si disperdon , e si nascondono fra le  
 volte ; poi Oroe con Ninja .)

*Ninia.* Qual densa notte! - ove scendiamo! e quale  
 Invincibil terror l'alma m'assale! -  
 Un raccapriccio ... Un fremito ... Un orrendo  
 Presagio ... che m'agghiaccia - Io non saprei  
 Perchè ... ma piango.

*Oroe.* Al grande istante or sei.  
 Snuda quel ferro - ardire.  
 Non pensar che a ferire.

*Ninia.* Ma chi ferir degg'io? -  
 La vittima dov'è? -

*Oroe.* La guida un Dio. ( si ritira .)  
*Ninia.* Tremendo arcano! ... Ah! il solo Assur. Oh!  
 Sì , a piè della tua tomba ( padre ...  
 A te lo immolerò.  
 ( va aggirandosi , e si perde di vista . Assur  
 si presenta da parte opposta .)

*Ass.* Fra questi orrori ,  
 Furie , che m'agitate ,  
 Reggete i passi miei , l'acciar guidate . -  
 Orgoglioso rival , a mia vendetta  
 T'abbandona la sorte : -  
 Qui troverai la morte ... -  
 E la tomba. ( va sperdendosi fra le volte .  
 Semiramide dal fondo .)

## S E C O N D O

Già il perfido discese ?  
 Fra queste opache tenebre celato  
 Attende la sua vittima : - ma armafo  
 È il braccio d'una madre - O tu ... che sposo  
 Io più nomar non oso , accogli intanto  
 D'un cor pentito , e desolato il pianto.

Al mio pregar t'arrendi ,  
 Il figlio tuo difendi ;  
 Perdonami una volta ,  
 Abbi di me pietà.

( resta sospirosa a piè dell'urna di Nino .)

*Ninia.* Dei ! qual sospiro ! -  
 Padre ... sei tu ?

*Ass.* Dove m'aggirò ?

*Sem.* Oh cielo ! -

*Ass.* Chi geme ! - Ah ! ... forse ! ...

*Ninia.* Oh madre ! ...

*Sem.* Io tremo ! ...

*Ass.* Io gelo .

a 3  
 L'usato ardir ...

Il mio valor dov'è ? -

Dov'è il mio cor ? ...

Ah ! li sento languir

In tanto orror . -

Che mai sarà di me ?

Che far dovrò ?

Miser a ! oh Dio ! nol so ! ...

( restano in analoghe attitudini di  
 terrore , e di affanno .)

*Oroe.* Ninja , ferisci . -

*Ass.* Ninja ! ...

*Ninia.* Assur ! ...

*Sem.* Il figlio ! ...

*Ass.* Arsace ! -

Ov'è ? ...

## A T T O

Ninia. Pera. -  
 Sem. (*cercandosi fra l'oscurità*) Si salvi. -  
 Ninia. Padre mio,  
 Ecco la tua vendetta -  
 (mentre tenta ferire Assur, che lo cerca in  
 altra parte, Semiramide se gli presenta,  
 ed egli la ferisce credendola Assur.  
 Iniquo ... mori. -  
 Sem. Oh dio ...  
 Oroe. Magi ... Guardie, di Nino. -  
 (*compariscono in gruppi i Magi con fiac-*  
*-cole, e le Guardie.*  
 L'uccisore arrestate -  
 (*segnando Assur che rimane sorpreso.*  
 Ninia in Arsace, il vostro Re mirate. -  
 (*tutti si prostrano avanti Ninia.*  
 Ass. Egli ... Ninia! - Oh destino! -  
 Ninia. Tu vivi? - Ma chi dunque io là svenai? -  
 E questo sangue! ...  
 Oroe. Il Cielo è pago omai:  
 Compiuta è la vendetta -  
 Vieni - colui sia tratto alla sua sorte. -  
 Ass. Più orrendo a me di morte  
 È il vederti mio Re - ma ... oh gioja! - ancora  
 (*nel partire fra le Guardie, s'avvede di*  
*Semiramide estinta dietro l'urna.*  
 Di me più disperato  
 Posso lasciarti - Là, superbo, mira:  
 Contempla l'opra tua ... guarda chi spira. -  
 Oroe. Ah! no ... (*frapponendosi.*

Ninia. Lascia.

Ass. È tua madre:  
 (*vien condotto dalle Guardie.*  
 Ninia. (*con raccapriccio ed angoscia.*  
 Mia madre! ... ed io? - Che orror! ed io potei...  
 Ma voi, barbari Dei, voi che guidaste  
 La destra ... i colpi! Ah, dov'è quell'acciaro?

## S E C O N D O

Rendilo al mio furore:  
 Odiosa, funesta  
 È a me la vita omai...  
 (*cerca ferirsi: è trattenuto da Oroe, fra*  
*le di cui braccia s'abbandona svenuto.*

Oroe e Coro.  
 Altri. Ferma ...  
 T'arresta.

Coro generale.  
 Vieni, Arsace, al trionfo, alla Reggia:  
 Del dolore all'eccesso resisti:  
 Tu de' Numi al volere servisti;  
 Lieta omai fia l'Assiria con te. -  
 Vieni, il popolo esulta, festeggia,  
 Vegga, adori il novello suo Re.

La scena si riempie di Satrapi, Grandi,  
 e Popolo: quadro analogo.

FINE DEL MELODRAMMA TRAGICO

10102

10102

CONTROLLA

10102

CONTROLLO